

deve tener conto della diversa entità degli interessi dei singoli partecipanti, così a ciascuno degli Utenti è stato riconosciuto un numero di voti proporzionale al suo interesse nel Consorzio, commisurato sulla estensione dei propri prati e sul numero dei propri rodigini, col necessario correttivo però di una saggia limitazione, atta a tutelare nel modo più sicuro i veri interessi della intera Utenza.

Soppressi per tal modo i Comizi, che in passato procedevano alla elezione di un Corpo di Delegati, gli organi di svolgimento dell'attività consorziale si riducono a due e cioè all'Assemblea, quale supremo Organo deliberativo e al Consiglio di Amministrazione quale Organo esecutivo.

Le differenze fisiche, idrografiche e catastali delle tre zone del fiume Olona hanno invece consigliato di mantenere invariata la divisione dell'utenza in tre distinti reparti. In relazione a ciò nello Statuto è prevista una speciale forma di costituzione assembleale per ognuna delle dette zone per la nomina degli amministratori.

Quanto alle modifiche di carattere formale, la Vostra Commissione ha conservato nello Statuto tutto quello che l'esperienza aveva già collaudato, limitandosi a migliorare in qualche punto la lettera del testo o adattandolo alle intervenute modifiche.

In relazione poi alla clausola arbitrare dell'art. 7, integralmente riportata dal vecchio statuto, la Vostra Commissione ha creduto di proporvi la istituzione di un Collegio di Proviviri, incaricato di derimere in via amichevole le eventuali vertenze che possono insorgere fra gli Utenti e il Consorzio.

Signori Delegati,

la riforma che abbiamo l'onore di sottoporvi e che troverete consacrata nel nuovo testo di Statuto, fu lungamente meditata e discussa dalla Vostra Commissione, ed è la espressione dell'unanime suo convincimento che le proposte modificazioni aderiscano alle più vitali esigenze del Consorzio, perchè esso possa sempre meglio corrispondere ed ordinatamente svolgere la sua utile attività.

Se voi, quindi, signori Delegati, l'approverete, come noi vivamente vi consigliamo, avrete colla vostra saggia deliberazione segnato il nuovo cammino che dovrà percorrere il nostro Consorzio, rendendogli possibile, nella piena unione dei consensi, di raggiungere quella meta alla quale ogni istituzione di interesse pubblico deve mirare e cioè largamente contribuire all'incremento della produzione, che è tanto necessaria pel bene della Nazione.

Milano, 10 Agosto 1940 XVIII.

LA COMMISSIONE